



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1102**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Approvazione del "Programma attuativo per il polo dello sviluppo territoriale nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali - 2016" (art. 18, comma 3 bis, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1).

Il giorno **24 Giugno 2016** ad ore **09:40** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
LUCA ZENI

Assenti:

TIZIANO MELLARINI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica.

L'articolo 18, comma 3 bis, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, dispone che, anche per adeguare l'organizzazione e l'attività delle società partecipate dalla Provincia al vigente ordinamento statale e comunitario in materia di servizi pubblici, la Giunta provinciale, anche in deroga a disposizioni di legge provinciale, è autorizzata a effettuare o promuovere le operazioni di riorganizzazione delle società da essa controllate, anche indirettamente, ivi comprese scissioni, fusioni, trasformazioni, messa in liquidazione, acquisti o alienazioni di azioni o di quote di società di capitali. Per le predette finalità la Giunta provinciale approva uno o più programmi, previa acquisizione del parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, che si esprime entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, fermo restando l'applicazione dell'art. 33, comma 8, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. Il successivo comma 3 bis 1 della medesima disposizione estende questo regime anche ai processi di riorganizzazione che promuovono la valorizzazione, il riordino e la razionalizzazione del sistema delle partecipazioni provinciali, allo scopo di renderlo più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale.

Entro questo contesto normativo generale di riferimento vanno ricercati contenuti e modi per configurare un nuovo e più razionale assetto societario del "Gruppo Provincia". Infatti, il progressivo deterioramento delle condizioni sia dell'economia sia della finanza pubblica conferma e rende più radicale l'esigenza, oggi condivisa in senso più ampio e stringente, di procedere in questa direzione di complessiva riduzione, da un lato, delle dimensioni dell'apparato provinciale, dall'altra parte, dell'intervento della stessa Provincia nei settori potenzialmente vocati al mercato.

Nell'ambito di questo scenario la Provincia autonoma di Trento, consapevole della necessità di un ripensamento globale della propria azione, ha intrapreso da tempo, ai sensi dell'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, la strada del programma di riorganizzazione delle proprie società controllate, volto alla valorizzazione, al riordino e alla razionalizzazione delle stesse ed in modo da rendere il sistema delle società della Provincia più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale. Al riguardo si è provveduto con deliberazione della Giunta provinciale n. 479 di data 16 marzo 2012, successivamente integrata e modificata dalla deliberazione n. 19 di data 18 gennaio 2013. In modo più puntuale e circoscritto alle telecomunicazioni la Giunta provinciale con deliberazione n. 254 di data 28 febbraio 2014 ha, poi, approvato un piano di riorganizzazione delle modalità di intervento per l'evoluzione della banda ultra larga nella provincia di Trento, stabilendo di uscire da NGN s.r.l. e cedendo la quota a Telecom S.p.A.. Infine, vanno menzionati due ulteriori processi, ancorché non siano stati adottati sotto forma di programma di riordino:

- a) il consolidamento in AEROGEST s.r.l. della partecipazione azionaria nella società Aeroporto Catullo S.p.A. in base alla deliberazione giuntale n. 940 di data 17 aprile 2014, che ha attuato l'articolo 32 della legge provinciale 22 aprile 2014, n. 1;
- b) la decisione di incorporare per fusione in Trentino Sviluppo S.p.A. tre realtà interamente controllate da quest'ultima (Arca Legno s.r.l., Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine s.r.l. e Progetto

Manifattura s.r.l.), anche in conformità al piano di miglioramento dell'azione amministrativa.

Con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato le “Linee guida per il riassetto delle società provinciali” che costituisce a tutti gli effetti idonea direttiva per le società controllate dalla Provincia, tenute ad assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi delineati. Tale documento è stato strutturalmente concepito sia per stabilire le linee guida da seguire nell'adozione di uno o più programmi attuativi, sia per soddisfare le finalità di razionalizzazione delle società e di revisione della spesa pubblica, anche alla luce dei richiami del legislatore statale. Nello specifico le linee guida, volte a configurare un nuovo e più razionale assetto societario nell'intero comparto del Gruppo Provincia, assumono valenza di piano operativo di razionalizzazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). In conformità a queste linee guida è stato previsto che saranno adottati uno o più programmi di riorganizzazione in base all'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 in relazione ai diversi settori presidiati, ovvero misure puntuali a livello legislativo o amministrativo. A queste linee guida, regolarmente trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, è stata data pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

In attuazione delle linee guida generali, adottate con deliberazione n. 1909 del 2015, con deliberazione n. 542 i data 8 aprile 2016, la Giunta provinciale ha approvato il documento denominato “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016”. Tale documento è stato strutturalmente concepito sia per stabilire le coordinate da seguire nell'adozione di uno o più programmi attuativi, sia per soddisfare le finalità di razionalizzazioni operative delle società e di revisione della spesa pubblica, anche alla luce degli stimoli e dei richiami del legislatore statale. Tale programma di razionalizzazione societaria, definendo delle linee guida più specifiche e secondo una visione strategica, persegue la riduzione del numero e del carico di società provinciali attraverso un processo di:

- a) aggregazione per poli specializzati quali macro ambiti omogenei per settore di riferimento e per funzioni assegnate;
- b) valorizzazione dell'infrastruttura e del patrimonio di proprietà pubblica a fronte degli investimenti effettuati;
- c) ridefinizione in chiave strategica della missione d'interesse generale affidata alle società che operano in settori altamente specifici;
- d) dismissione – in assenza di interesse pubblico superiore ed alla luce del quadro della finanza pubblica provinciale - delle attività riguardanti aree già aperte al mercato ovvero di società che operano anche parzialmente in segmenti contendibili dal mercato.

In particolare, la Giunta provinciale ha previsto, con riferimento al “Polo dello sviluppo territoriale”, la fusione di Tecnofin Trentina S.p.A. in Trentino Sviluppo S.p.A., disponendo che le società interessate presentino entro il 30 giugno 2016 alla Direzione Generale, per il tramite del Centro Servizi Condivisi, la documentazione a supporto per la realizzazione del processo di aggregazione. La Provincia, ai fini della compiuta definizione di questi processi di riorganizzazione societaria, ha deciso, infatti, di avvalersi del “Centro Servizi Condivisi” come luogo e presidio di competenze specialistiche a supporto del Gruppo Provincia.

Con nota prot. n. 224 di data 28 aprile 2016, assunta al prot. n. 224690 in data 29 aprile 2016, il Centro Servizi Condivisi ha comunicato di aver costituito un apposito gruppo di lavoro tra Trentino Sviluppo S.p.A. e Tecnofin Trentina S.p.A., che ha prodotto i seguenti documenti:

- a. un calendario che riporta la tempistica da rispettare al fine di consentire di concludere l'operazione di incorporazione entro l'anno;
- b. una proposta di Progetto di fusione;
- c. le modifiche da apportare allo statuto della società incorporante.

Il Codice Civile disciplina la fusione tra società all'articolo 2501 e seguenti, dettando precisi adempimenti a carico delle società partecipanti alla fusione e specifiche modalità e termini per lo svolgimento dell'operazione stessa. L'operazione di fusione per incorporazione tra Tecnofin Trentina S.p.A. e Trentino Sviluppo S.p.A. è caratterizzata dalla particolarità che le due società sono integralmente possedute dal socio unico Provincia autonoma di Trento. Pertanto, l'operazione è regolata in via analogica, secondo le prassi applicative correnti, dall'articolo 2505, comma 1, del Codice Civile. Ne consegue una semplificazione della procedura, in particolare: non è richiesta l'indicazione, nel progetto di fusione, di un rapporto di cambio ed eventuale conguaglio in denaro in base all'articolo 2501-ter. Comma 1. n. 3, del Codice Civile e non sono richieste la relazione dell'organo amministrativo (articolo 2501-quinquies del Codice Civile) e la relazione degli esperti (articolo 2501 sexies del Codice Civile).

Coerentemente con le prescrizioni dell'articolo 2501 ter del Codice Civile è stato presentato un Progetto di fusione, con i prescritti contenuti, che dovrà essere approvato dagli organi delle due società. Il Progetto di fusione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2501-quater del Codice Civile, sarà deliberato sulla base dei bilanci delle due società coinvolte nella fusione chiusi al 31 dicembre 2015.

A seguito della fusione si rendono necessarie alcune modifiche allo Statuto della società incorporante Trentino Sviluppo S.p.A. che avranno efficacia al perfezionamento dell'operazione, ossia a far data dal primo giorno del mese successivo a quello in cui sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2504 del Codice Civile. Le modifiche si riferiscono, in particolare, all'articolo 2, rubricato "Oggetto", nel quale viene integrato l'oggetto della società inserendo "la detenzione di partecipazioni strategiche" ed all'articolo 6, rubricato "Capitale ed azioni", ove viene aggiornato l'importo del capitale sociale conseguente alla fusione. Infatti, con l'operazione di fusione Trentino Sviluppo S.p.A. delibererà, nell'assemblea straordinaria che approverà il progetto di fusione, l'aumento del proprio capitale mediante emissione di nuove azioni.

Al socio unico di Trentino Sviluppo S.p.A., Provincia autonoma di Trento, saranno assegnate le azioni di nuova emissione di Trentino Sviluppo S.p.A. in cambio di quelle detenute nell'incorporata (Tecnofin Trentina S.p.A.). Il fatto che nell'operazione non vi siano altri soci destinatari di azioni in cambio di quelle detenute nell'incorporata (Tecnofin Trentina S.p.A.) o il valore della cui partecipazione nell'incorporante debba considerarsi, fa sì che non occorra determinarsi un rapporto di cambio diverso dal mero valore nominale della partecipazione. Le nuove azioni emesse da Trentino Sviluppo S.p.A. saranno poste a disposizione del socio unico Provincia autonoma di Trento tendenzialmente a partire dal giorno successivo alla data di efficacia della fusione, senza alcuna spesa o commissione a carico dell'azionista.

Nell'ambito del “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016”, con riferimento al “Polo dello sviluppo territoriale”, la Giunta provinciale ha previsto altresì la dismissione della partecipazione relativa all’attività nel settore alberghiero. A questo riguardo Trentino Sviluppo S.p.a. detiene il 46,20% della società Lido di Riva del Garda S.r.l. che a sua volta controlla il 51% della società Hotel Lido Palace S.p.A.. Quest’ultima svolge attività avente per oggetto la gestione diretta o indiretta di villaggi turistici, hotels, clubs, strutture turistiche sportive ed alberghiere, negozi ed esercizi commerciali e attività connesse. Al fine di perseguire l’obiettivo stabilito in chiave programmatica, si propone la dismissione della partecipazione in questo settore secondo i termini riportati nell’allegato “Programma attuativo per il polo dello sviluppo territoriale nell’ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2016” .

Sulla scorta delle considerazioni sopra menzionate si propone di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 18, comma 3 bis, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, il documento denominato “Programma attuativo per il polo dello sviluppo territoriale nell’ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2016” secondo il testo che, allegato sub 1) al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale. Le spese connesse agli atti necessari per l’esecuzione del programma medesimo sono a carico delle società interessate dalle relative operazioni. Contestualmente si ritiene opportuno autorizzare sin d’ora le modifiche da apportare, in conseguenza del processo di aggregazione con Tecnofin Trentina S.p.A., allo statuto di Trentino Sviluppo S.p.A. e le rinunce ai termini, come dettagliate nel documento allegato “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016”.

Infine, si precisa che il documento denominato “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016”, una volta adottato:

- i. costituisca a tutti gli effetti idonea direttiva per le società di primo e secondo grado controllate dalla Provincia, che sono tenute ad assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi e degli assetti delineati;
- ii. sia pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento alla voce “Amministrazione trasparente” in base al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- iii. venga trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- iv. sia inviato al Consiglio provinciale in ottemperanza dell’ordine del giorno n. 71/XV, approvato dal medesimo organo assembleare.

Sul processo riorganizzativo, così impostato, e sul relativo esito è stato, infine, richiesto il parere della competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell’articolo 18, comma 3 bis, della la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1. Il parere è stato espresso con esito favorevole nella seduta del 23 giugno 2016 da parte della Prima Commissione consiliare permanente.

Tutto ciò premesso e rilevato,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita e condivisa la relazione;
 - vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e, in particolare, all'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
 - vista la legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - vista la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ed in particolare l'art. 18;
 - vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, ed in particolare l'articolo 33;
 - visto il Codice Civile;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18, comma 3 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, il documento denominato "Programma attuativo per il polo dello sviluppo territoriale nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2016", identificato dal testo che, allegato sub 1. al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che le spese connesse agli atti necessari per l'esecuzione del "Programma attuativo per il polo dello sviluppo territoriale nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2016", di cui al punto 1) del presente dispositivo, sono a carico delle società interessate dalle relative operazioni;
3. di autorizzare sin d'ora le modifiche da apportare, in conseguenza del processo di aggregazione con Tecnofin Trentina S.p.A., allo statuto di Trentino Sviluppo S.p.A. e le rinunce ai termini come dettagliate nel "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016 –", di cui al punto 1. del presente dispositivo;
4. di dare atto che le disposizioni così impartite sulla scorta del "Programma attuativo per il polo dello sviluppo territoriale nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2016", di cui al punto 1. del presente dispositivo, costituiscono per le società di primo e secondo grado controllate dalla Provincia, oggetto degli interventi di riorganizzazione, a tutti gli effetti idonea direttiva per assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi e degli assetti delineati;
5. di notificare del presente provvedimento Trentino Sviluppo S.p.A., Tecnofin Trentina S.p.A. e Centro Servizi Condivisi s. cons. a r.l.;
6. di stabilire che il documento di cui al punto 1. del deliberato sia pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento alla voce "Amministrazione trasparente" in base al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di trasmettere la presente deliberazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

8. di inviare altresì la presente deliberazione al Consiglio provinciale in ottemperanza dell'ordine del giorno n. 71/XV, approvato dal medesimo organo assembleare.

MN